

«Si punti sulla collaborazione»

CITTÀ / Dalla Croce Verde ecco l'invito ad elaborare uno studio a livello ticinese in merito alla medicalizzazione dei servizi – E sulla nuova sede si spera in una decisione in tempi brevi

Un 2020 impegnativo, alla luce dell'emergenza sanitaria, chiusosi con i conti in salute. La Croce Verde di Bellinzona (CVB) ha archiviato l'anno scorso durante la recente assemblea. I costi di esercizio stimati erano pari a 5,74 milioni; alla fine si sono attestati a 6,17 milioni (+7,5%). Tuttavia i ricavi sono stati di 4,8 milioni (+16,7%), facendo registrare nel complesso un disavanzo per i Comuni convenzionati di 1,37 milioni (-15,6%). E questo si traduce in un costo pro capite per i Comuni di 24,90 franchi contro i 29,5 stimati.

Malgrado il virus
il costo pro capite
per i Comuni
convenzionati
è diminuito

L'auspicio del presidente
Nel suo discorso il presidente Vincenzo Lacalamita ha osservato che «la 'Città Ticino' non vale solo per i trasporti ma è importante anche per le attività di enti come il nostro. A mio modo di vedere si rende

urgente l'elaborazione di uno studio a livello cantonale che tratti la questione della medicalizzazione dei servizi, allo scopo di poter garantire su tutto il territorio della Svizzera italiana lo stesso trattamento». Secondo il timoniere della CVB «la riunione dei servizi di Sopra- e Sottoceneri sarà ad esempio un tema per il futuro, così come il calcolo del pro capite a carico dei Comuni che dovrebbe essere uguale da Airolo a Chiasso. Anche a seguito della decisione di CVB e SALVA Locarno di approntare uno studio comune per definire sia il tipo di autolettiga sia

gli equipaggiamenti dei propri mezzi di soccorso, anche a livello cantonale si è finalmente deciso di procedere in tal senso. La nuova legge sulle commesse pubbliche ha naturalmente aiutato ad accelerare tale processo». Lacalamita ha infine sottolineato l'urgenza di affrontare il progetto della nuova sede della CVB; o per mezzo di una via solitaria o, se possibile, in collaborazione con gli altri attori, come i pompieri e la Protezione civile. La parola chiave è «cooperazione», come ad esempio fatto dalla CVB con Trevalli soccorso.